

**Fellowship of Isis - Liturgia Online**  
<http://www.fellowshipofisis.com/>

**Sophia, Coscienza Cosmica della Dea**

**Liturgia della Compagnia di Iside di Olivia Robertson**

**Traduzione a cura del Lyceum Campense - Roma**

**RITUALE NO. 5:  
 RISVEGLIO MISTICO DEL CANCRO E TIAMAT**

**ORACOLO DELLA DEA TIAMAT**

Sacerdotessa: (Invocazione) Dea benigna Tiamat, Madre di tutta la Creazione, che era prima che la Luce fosse separata dall'Oscurità e tutto era Uno: Tu hai fatto nascere Dèi e Dee; Signora della Grande Profondità, Custode delle Tavole del Destino, portaci la conoscenza della nostra Origine per poter vivere per sempre, sopravvivendo ai Tuoi cicli di Tempo e Spazio.

Oracolo: Io sono il Drago dell'Oscurità, splendente con innumerevoli stelle. Ogni Spira del mio corpo conduce ad una nuova era del Tempo, un'altra sfera dello Spazio: tuttavia nell'ambito del Mio Essere tutti questi cicli sopravvivono nella realtà eterna. La mia prima grande spira serpente è quella di tutte le galassie dell'Universo. Avvolta tra queste giace la via lattea, riversandosi dai miei seni. Osservato vicino al mio cuore è il tuo sole con dieci pianeti, e uno di questi è la terra ricoperta dal mare. Le mie Sette Stelle Incoronate dell'Hydra sono innalzate al Settimo Paradiso: tuttavia raggiungono le profondità dell'oscurità primordiale da cui emana tutta la luce. Da questo mondo sotterraneo creo incessantemente dal mio stesso Essere: e il mio primogenito è Luce. Poi dal mondo spirituale nascono le divinità; e il primo di questi è il Dio Apsu del mare, il Mio Consorte.

Poi traggo dalla profondità tutti gli elementi, e da queste forme la mia cova fatta a Mia stessa Immagine. Vengono come atomi roteanti e come microbi. Si alzano dai tre piedi come lucertole giganti nate dalla mia forma di Drago. I grandi alberi e le erbe provengono dai Miei Capelli. La mia prole, che sostiene la Mia coda di pesce, popola gli oceani come leviatano e come miriade di pesci colorati che nuota tra le foreste di di corallo. Io dò origine agli uccelli, poiché non sono dunque un uccello crestato e volo con ali spiegate? Le tempeste urlanti sono d'eco ai miei lamenti quando il mio Divino consorte, il Dio Apsu, perisce nei cicli del tempo, per rinascere di nuovo attraverso il Mio Corpo

Divino. Gli undici mostri soprannaturali che custodiscono la Porta dell'abisso sono la Mia Nidiata, come sono le creature dello Zodiaco. I centauri e gli unicorni sono la Mia prole zoomorfa, così come sono i serpenti ad avere la mia saggezza.

Vuoi conoscermi? Seguimi. Faccio il sentiero del serpente sulle strade maestre delle stelle. Io scivolo dolcemente, ora a sinistra, ora a destra, e mi alzo nella Luce della Verità ed affondo nelle profondità dell'Amore. Nuotate negli oceani come io nuoto e galoppate con un cavallo sopra i piani erbosi - come io galoppo con il corpo del mio cavallo. Volate verso il vostro fine più elevato così come io volo con le mie ali d'aquila. Amate con tutto il cuore! Siate originali come Omoroka, Lei che è Me stessa, la Donna Che ha creato tutto ciò che è attraverso l'immaginazione Divina.

La vita è Una nella diversità del mio Essere molteplice. Ogni dissenso cessa, ogni interrogarsi è inutile; analisi, scienze e sistemi di calcolo sono distruttivi quando questi dividono il mio essere eterno nelle menti degli uomini! Perché il Mio vero Essere non può essere toccato, salvo nel mondo della delusione. Dividete gli atomi del Mio corpo-ombra e vi danneggerete. Sezionare l'ultimo dei miei figli. . . E rimarrete con un cadavere, perdendo il contatto con la vostra anima. Ritornate al mio abbraccio immortale che è così circondante come il mare salato, e raggiungerete la comunione con tutti gli esseri. E in quella comunione risiede la pace eterna e la saggezza.

*Lasciate che l'altare sia coperto in Indaco e Argento. Sei candele accese sono sull'altare con incenso bruciante, una conchiglia a spirale e una mappa stellare del Cancro. Dinanzi all'altare, lasciate che ci sia un vaso d'ottone riempito di acqua salata. Tre Sacerdotesse indossano copricapi a serpente di color argento e indaco e vesti d'argento con pettorali d'argento. Tre Sacerdoti indossano copricapi color indaco con l'ureo d'argento ed abiti indaco e argento. Cinque compagni indossano abiti indaco con cappuccio sopra le loro teste e pettorali d'argento. Essi stanno in piedi in un cerchio esterno intorno all'altare che è contrassegnato da sei candele accese.*

Primo Sacerdote: Compagni alla ricerca della sapienza occulta nascosta nella Grande profondità. Sappiamo che il segno del cancro è stato riverito in antichità remota. Nel quarto mese della Caldea Duzu, è la Porta Nord del Sole da dove, al Solstizio d'Estate, inizia il suo movimento retrogrado. Con Scorpione e Pesci, il Cancro forma il Trigono acquatico. Per gli egiziani copti, questo segno era il potere dell'oscurità dello sciacallo Anubis, Guida dei Morti, una Divinità di Sirio. Era noto come il Segno Scuro senza occhi. Gli antichi Egizi lo conoscevano come Scarabeo, il coleottero Kephhera che tiene la palla di fango della terra. Il Cancro è raffigurato come Sacer, il Coleottero

dell'Immortalità dell'Acqua, nel più antico Zodiaco noto, trovato nel tempio di Iside nel tempio di Denderah di Hathor.

Secondo Sacerdote: Il cancro è stato ritenuto dai Saggi essere la Casa della Luna, in quanto la Luna si credeva di fosse in Cancro alla Creazione. Fu rispettato come Oroscopo del Mondo, come il segno più vicino al Zenith. Il dotto Berosso ha dichiarato che la nostra terra sarà sommersa quando tutti i pianeti saranno raggruppati nel Cancro. I Magi Caldei e i Platonici insegnarono ai loro discepoli che le anime scendono dal Cielo nei corpi umani attraverso il Cancro, la Porta dell'Umanità.

Prima Sacerdotessa: c'è un significato profondo nascosto nel segno stesso del Cancro, due forme curve a '6' che si abbracciano, simile al simbolo Yin-Yang orientale delle energie positive e negative che si muovono in contrasto tra i percorsi ciclici del Serpente. A tenere il cancro in alto nel cielo è l'Idra Mostruosa a Sette Teste, sacra alla Dea Dragone Caldea della Creazione, Tiamat.

Seconda Sacerdotessa: (offre incenso a sud) Offro incenso a Te, Tiamat, Thalassa delle acque primordiali, l'Abisso prima della creazione e da cui nascono tutti gli esseri. Attraverso la Tua magica trasmutazione, il Caos è stato cambiato nello spazio e nel tempo, e le gerarchie evolutive si alzano e cadono, nate da Te e attraverso la Rinascita ritornano di nuovo al Tuo Grembo. I Saggi Gnostici riconoscono Te nel diagramma degli Ofiti e vedono il Tuo corpo ricurvo come i Sette Cerchi degli Arconti, tra cui Te, Omoroka, madre di tutte le esistenze.

Prima Sacerdotessa: O Madre degli Dèi, o Signora dell'umanità, che fa in modo che l'erba verde nasca, Colei che ha creato tutte le cose, Colei che guida tutta la creazione, O Tiamat con la Tua Figlia Ishtar, O Te a cui nessun Dio può avvicinarsi accanto, O Signora glorificata il cui comando è potente, una preghiera io esprimerò. Quello che a Lei appare bene, posso Lei farlo a noi tutti noi: Oh mia Signora, dai giorni della nostra gioventù in questa terra siamo stati molto soggiogati dalla cattiva sorte. Molti non hanno mangiato cibo e piangere è il loro nutrimento. L'acqua è negata a molti; solo lacrime sono la loro bevanda. I nostri cuori non si rallegrano mai, né i nostri spiriti sono felici fino a quando tutte le creature non condivideranno la Tua Benignità e la Tua Benedizione.

Primo Sacerdote: (offre incenso, Sud) offro incenso a Te, il Dio Apsu. Aiutaci ad agire con saggezza e giustizia nel dominio che possediamo su questa terra. Se il governatore non fa attenzione alla giustizia, il suo popolo sarà rovesciato e la sua terra cadrà in confusione. Se non prende atto della legge della sua terra, il Dio Apsu ed Ea, il Re dei Destini, cambieranno il suo destino e lo

visiteranno con disgrazia. Se tiene conto dei comandi di Apsu e di Ea, le divinità gli conferiranno vera conoscenza e discernimento.

**Secondo Sacerdote:** Abbiamo peccato contro le Leggi Divine della Natura di Tiamat e le leggi sagge del Dio Apsu. Dichiareremo le nostre azioni, le nostre azioni che non possono essere dichiarate. O nostro Dio, che sei irato, accetta la nostra preghiera. O nostra dea, che sei irata, ricevi le nostre suppliche e lascia che il tuo spirito sia a riposo. O nostra Dea, guardaci con pietà e accetta la nostra supplica. Lasciate che i nostri peccati siano perdonati, lasciate che le nostre trasgressioni siano cancellate. Lasciate che il divieto venga strappato, lasciate allentare i legami. Lasciate che i sette venti portino via i nostri sospiri. Allontaneremo la nostra malvagità; lasciate che gli uccelli la portino ai cieli. Lasciate che i pesci portino via la nostra miseria, lasciate che il fiume la spazzi via. Lasciate che le bestie del campo la conducano via. Lasciate che le acque correnti del fiume ci depurino.

**Secondo Sacerdozio:** (offre incenso a est) Offro incenso a Te, Selene, Dea Luna del Cancro che disegna le maree del mare. E ora, Muse dalla dolce voce, figlie di Zeus, ben qualificate nel canto, raccontateci della Luna dalle lunghe ali. Dal suo capo immortale uno splendore si mostra dal cielo ed avvolge la terra, e grande è la bellezza che sorge dalla sua luce brillante. L'aria, prima spenta, si illumina con la luce della sua corona d'oro. I suoi raggi fanno luce quando splende Selene, che dopo aver bagnato il Suo splendido corpo nelle acque dell'Oceano, conduce i Suoi cavalli dalla lunga criniera a piena velocità, all'occasione nella metà del mese. Poi il suo grande orbe è pieno e poi i Suoi raggi brillano più luminosi quando Ella cresce. Ave dea bianca armata, splendente Selene, regina mite e brillante. Portatoci bellezza e gioia insuperabile!

**Secondo Sacerdote:** (Offre incenso a est) Offro incenso a Te, Poseidone, Dio del mare. Io canto Poseidone, il grande Dio, Colui che muove della terra e mare senza frutti, Dio del profondo che è anche Signore di Heliconia e dell'ampia Aegae. Un duplice compito le divinità Ti hanno assegnato, O Scuotitore della Terra, l'essere un domatore di cavalli e un salvatore di navi. Aiutaci a viaggiare attraverso gli strani oceani della nostra vita!

**Terza Sacerdotessa:** (offre incenso all'Occidente) Offro incenso a Te, Aine, figlia di Dana, bella Dea della Luna dell' Eire! Ancora i tuoi devoti portano torce alla tua collina a mezzogiorno come il sole entra nel Cancro. Chiedono di conoscere il loro vero amore, guardando attraverso il tuo anello. Portaci l'amore e la gioia come hai fatto al veggente gaelico William Sharp: "Anch'io ho la mia memoria di Colui che ho chiamato Star-Eyes e che più tardi ho chiamato 'Banmorair-na-mare', 'la Signora del Mare. "Non avevo più di sette

anni quando un giorno, vicino a un pozzo, in prossimità del braccio di mare di Argyll, proprio mentre stavo fermandomi a bere, i miei occhi spalancati si accesero su una donna alta, in piedi tra una nebbia di giacinti selvaggi sotto i tre grandi Sicomori. Non mi parlava, ma lei sorrise, e per l'amore e la bellezza nei suoi occhi corsi verso di lei. Si chinò e sollevò l'azzurro dai fiori, come si poteva sollevare la schiuma da una piscina e li gettò su di me. Quando fui ritrovato, giacente fra i giacinti, scioccato e, come si pensava, ammalato, chiesi ansiosamente della signora in bianco e con i capelli tutti splendenti d'oro come ranuncoli".

Terzo Sacerdote: Saluti a Te, Luna di Aine, gioiello di guida. Io piego le ginocchia dinanzi a Te, Ti offro il mio amore. Innalzo le mie mani verso di Te, sollevo i miei occhi a Te, Aine delle stagioni.

Saluti a Te, Aine della Luna, prediletta del nostro amore. Prediletta delle Grazie, illumina il tuo volto per noi, Tu che viaggi nel Tuo corso! Tu governi le maree del mare, Tu illumini il Tuo volto per noi, Aine delle stagioni!

Regina della Regola, Dea della Buona Fortuna, Regina del nostro amore, ti salutiamo, Aine delle stagioni.

Terzo Sacerdote: (offre incenso a ovest) Offro incenso a Te, Manannan MacLir, Dio del mare di Atlantide. Ascoltiamo la tua chiamata che viene dal profondo: Io sono il vento che soffia sul mare, io sono l'onda dell'oceano. Mio è il mantello viola e verde che circonda le isole occidentali. Io sono Colui che crea nella mente del poeta sogni di bellezze da tempo perdute nascoste nelle profondità. Mia è la magica barca, il Roarer che cavalca le onde. Chi verrà con me alla terra perdita di Tir na nOg?

Primo Sacerdote: invochiamo i Guardiani del Cancro.

1 ° Compagno: (Sud) Saluto i Guardiani delle due Stelle, Acubens, artigli del granchio. Possiamo essere protetti dalla violenza.

2 ° Compagna: (Sudest) Saluto i Guardiani di Arku-sha-nangaru, capo del granchio. Possa la saggezza guidare il nostro percorso tortuoso attraverso il labirinto della nostra vita.

3 compagno: (Nordest) Saluto i Guardiani dell'Alveare, con le sue centocinquanta stelle. Possiamo essere ispirati a lavorare per il bene di tutti.

4 ° Compagno: (Nord) Saluto i Guardiani di Tegmen, il guscio del granchio. Possiamo godere della sicurezza delle nostre case.

5 ° compagna: (Northwest) saluto i Guardiani di Kwan Wei, il Fuoco Luminoso. Possa l'energia risvegliaci dall'inerzia.

6 ° compagna: (sud-ovest) saluto i Guardiani di Al Tarf, lo Sguardo. Possiamo avere una visione di ciò che è e deve essere.

Il Sacerdote: (tiene la conchiglia) Compagni, ecco questo guscio a spirale e guarda al mormorio delle onde che è il sangue del tuo cuore stesso.

Tutti a turno ascoltano mentre il guscio è tenuto all'orecchio.

*Musica. Sibelius Symphony No. 1 o il suo "Il cigno di Tuonela", o Wagners 'Gotterdammerung' sono adatti.*

La Prima Sacerdotessa immerge la mano in un vaso di acqua salata e la mette sulla propria fronte.

Prima sacerdotessa: Guarda questo Vaso, simbolo del Mare di Tiramide di Brazen. Madre, accetta Tua figlia.

Primo Sacerdote mette l'acqua salata sulla propria fronte.

Primo Sacerdote: Madre, accetta il tuo figlio.

Tutti gli altri presenti fanno altrettanto.

*Danza del serpente in cui un cerchio va da sinistra a destra e l'altro da destra a sinistra. Poi si forma una figura otto. Il potere d'argento può essere sentito in tutto il corpo e vista la luce argento e viola. Quando il potere è circolato attraverso tutti, allora tutti mettono le mani insieme nel vaso. Si può vedere una sfera bianca di luce, formata da spirali avvolte di molti colori.*

Prima Sacerdotessa: (mostra la mappa stellare del Cancro) Compagni, vediamo il cielo notturno del Cancro! Attraverso il mare primordiale di stelle, osserviamo il Mostro Hydra a Sette Teste, il Dragone Tiamat. Sopra di Lei tiene il granchio, lo Scarabeo che detiene Marduk con Tiamat. Ma nella vittoria dell'uomo sulla Natura il conquistatore paga il prezzo: perde la conoscenza dell'anima immortale. Sotto l'Hydra è l'Unicorno e Procion, il Canis Minor, il cane che è amico dell'umanità. Oltre il Cancro brillano il Lynx e il Leone e l'Orso, sicuri dal Mare Tumultuoso di Tiamat. . . Ancora - lecciamo le nostre braccia - abbiamo il sapore del sale! Dall'oceano scuro veniamo. Torniamo alle nostre origini in profonda contemplazione. Poiché solo nell'originalità troviamo veramente il nostro vero Sè, nato dalla Madre di tutti.

Contemplazione

Relazioni delle esperienze, guarigione dell'anima viene inviata.

Primo Sacerdote: Ringraziamo Tiamat e Apsu, Selene e Poseidone, Aine e Mananan.

*Fonti: "Babylonian Religion and Mythology", King, Kegan Paul, 1899. "The Religion of Babylonia and Assyria", Theophilus Pines, Constable, 1906. "Babylonian and Assyrian Religion", S. H. Hooke, Blackwell. "The Goddesses of Chaldea, Syria and Egypt", "Idols, Images and Symbols: Chaldea and Syria", both by Lawrence Durdin-Robertson, Cesara. "Hesiod", "Homeric Hymns", trans. Evelyn-White, Heineman, Harvard. "A Celtic Miscellany", Hurlstone-Jackson, Routledge & Kegan Paul. "Myths and Legends of the Celtic Race", Rolleston, Harrap, 1911.*

*Note: "Star Names, Their Lore and Meaning," Richard Hinckley Allen, Dover Publications, New York, first pub. 1899. "Juno Covella, Perpetual Calendar of the Fellowship of Isis", Lawrence Durdin-Robertson, Cesara Publications, and Philips' Planisphere were used for each Rite.*

<p><b>Nota sul copyright:</b> La Liturgia della FOI su questo sito Web è protetta dal copyright. Copiare il testo o le pagine della Liturgia su un altro sito Web o pubblicazione è vietato. La stampa dei singoli riti da parte dei membri della FOI per il loro uso rituale personale e di gruppo è incoraggiata e consentita.</p>
--